

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2024, n. 145

APPROVAZIONE DELLE “LINEE GUIDA PER L’UTILIZZO DEI SOTTOPRODOTTI NELLA SIMBIOSI INDUSTRIALE NELLA REGIONE PUGLIA”

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana, Ing. Paolo Garofoli, riferisce quanto segue.

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, ed in particolar modo l’art. 5 rubricato “Sottoprodotto”, ove al par. 1 si precisa che *“gli Stati membri adottano misure appropriate per garantire che una sostanza o un oggetto derivante da un processo di produzione il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto non sia considerato rifiuto, bensì sottoprodotto”*;
- la direttiva 851/2018/UE, che ha modificato la direttiva 2008/98/CE ed il citato art. 5 della medesima, disponendo che gli stati membri devono adottare “misure appropriate” in materia di sottoprodotto;
- la COM(2019) 640 final dell’UE “Il Green Deal europeo” ed in particolare il Cap. 2 *“Trasformare l’economia dell’UE per un futuro sostenibile”*, Par. 2.3.1 ove è indicato che *“[...] In parallelo le imprese dell’UE dovrebbero beneficiare di un mercato unico solido e integrato per le materie prime secondarie e i sottoprodotti. A tal fine è necessario rafforzare la cooperazione tra le catene del valore, come nel caso dell’alleanza circolare sulle materie plastiche [...]”*;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, e s.m.i., ed in particolar modo l’art. 184-bis rubricato “Sottoprodotto”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente 13 ottobre 2016, n. 264 che reca il “Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti”;
- il Dm Transizione ecologica del 24 giugno 2022, n. 259 che reca la “Approvazione della Strategia nazionale per l’economia circolare - Missione 2, Componente 1, Riforma 1.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)”;
- la DCR n. 68 del 14 dicembre 2021 (pubblicata sul BURP n. 162 del 28 dicembre 2021) di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;
- la DGR n. 673 del 11 maggio 2022 (pubblicata sul BURP n. 58 del 24 maggio 2022) di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;
- la Circolare del Ministero dell’Ambiente prot. 7619 del 30/05/2017 “Circolare esplicativa per l’applicazione del Decreto ministeriale 13 ottobre 2016, n. 264”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “*Agenda di Genere*”;
- la DGR 3 luglio 2023 n. 938 recante “*D.G.R. n.302/2022. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*”.

Premesso che:

- la Direttiva Europea 2008/98/CE, all’articolo 5, stabilisce le condizioni da soddisfare affinché sostanze o oggetti specifici siano considerati sottoprodotti e non rifiuti;
- la normativa italiana di recepimento, all’articolo art. 184-bis del d.lgs. 152/2006, qualifica come sottoprodotto e non come rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfi tutte le seguenti condizioni:
 - a) la sostanza o l’oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;
 - b) è certo che la sostanza o l’oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;

- c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 13 ottobre 2016, n. 264, al fine di favorire ed agevolare l'utilizzo come sottoprodotti di sostanze ed oggetti che derivano da un processo di produzione e che rispettano specifici criteri, nonché per assicurare maggiore uniformità nell'interpretazione e nell'applicazione della definizione di rifiuto, definisce alcune modalità con le quali il detentore può dimostrare che sono soddisfatte le condizioni generali di cui all'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
 - con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 68 del 14 dicembre 2021 (pubblicata sul BURP n. 162 del 28 dicembre 2021) è stato approvato il Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate; nella parte relativa al Programma regionale di prevenzione dei rifiuti, fra le Misure Generali e le conseguenti Azioni, il Piano prevede l'«*attivazione di un coordinamento permanente con le associazioni di categoria finalizzato alla individuazione da parte delle imprese dei sottoprodotti di cui all'articolo 184-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, nel rispetto della normativa di settore al fine di favorire il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti*»;
 - con DM MITE 259/2022 è stata approvata la Strategia Nazionale per l'Economia Circolare ove, fra gli obiettivi specifici, è presente quello che prevede di «*creare le condizioni per un mercato dei "sottoprodotti" in termini di maggiore certezza nel riconoscimento, disponibilità, agendo sulla normazione per determinate filiere (es. residui e sottoprodotti di origine agricola) e sulla rivitalizzazione della piattaforma di scambio dei sottoprodotti, per supportare concretamente gli operatori nella realizzazione piena della simbiosi industriale anche nell'ambito della bioeconomia*»;
 - con Deliberazione n. 1513 del 18/10/2022 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Unioncamere Puglia, Albo Gestori Ambientali e Regione Puglia per la promozione ed attuazione di politiche tese a concretizzare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare nel sistema produttivo Pugliese;
 - con Deliberazione n.1670 del 27/11/2023 la Giunta Regionale ha approvato la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile in cui viene riportato all'obiettivo IV.1 «Dematerializzare l'economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare».
 - con Deliberazione n.1670 del 27/11/2023 la Giunta Regionale ha approvato la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile in cui viene definito nell'Ambito 1 «Più competitivi con la Pugliasostenibile» la scelta strategica 1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo che contempla obiettivi di dematerializzazione dell'economia, dell'abbattimento della produzione dei rifiuti e la promozione dell'economia circolare»

Rilevato che

- il Piano di gestione di rifiuti urbani (DGR n. 68 del 14/12/2021) ed il Piano di gestione dei rifiuti speciali (DGR n. 1908 del 25/11/2021) sono stati sviluppati assumendo come assi portanti i principi ispiratori dell'economia circolare e le Direttive Comunitarie «Pacchetto rifiuti» e contemplano misure volte alla riduzione della produzione pro-capite dei rifiuti, all'aumento delle percentuali di raccolta differenziata, al riuso ed al recupero di materia nonché alla drastica riduzione degli scarti da avviare a smaltimento in discarica;
- il Protocollo di intesa tra Unioncamere Puglia, Albo Gestori Ambientali e Regione Puglia per la promozione ed attuazione di politiche tese a concretizzare il passaggio da un'economia lineare ad un'economia circolare nel sistema produttivo Pugliese, sottoscritto il 20 novembre 2022 a Rimini in occasione della Fiera Ecomondo, prevede tra le sue finalità:
 - 1) la promozione del mercato dei sottoprodotti attraverso la definizione di buone pratiche tecniche e gestionali che, nel rispetto delle normative vigenti, possano consentire alle imprese di individuare, caso per caso, determinati sottoprodotti nell'ambito dei diversi cicli produttivi;
 - 2) la realizzazione e condivisione di linee guida per l'utilizzo dei sottoprodotti tipici della Regione Puglia;

- all'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, conformemente alle finalità perseguite dal Testo Unico Ambientale e dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti, è riconosciuto un ruolo di promozione dell'utilizzo dei sottoprodotti nella simbiosi industriale, armonizzando gli indirizzi amministrativi volti a facilitare l'utilizzo e la diffusione degli stessi e coinvolgendo tutte le articolazioni regionali competenti ovvero gli Enti Locali interessati dai procedimenti autorizzativi.

Preso atto

- dei lavori svolti da Unioncamere, Albo Gestori Ambientali e Regione Puglia nel corso delle riunioni del 17 gennaio 2023 e 28 marzo 2023 e dell'incontro formativo svoltosi il 23 maggio 2023 avente ad oggetto "Strumenti per misurare la sostenibilità economica, sociale e ambientale dell'impresa", con cui si è dato avvio al percorso di accompagnamento per il passaggio in Puglia da un'economia lineare ad una circolare;
- del regolamento di funzionamento del Tavolo di lavoro approvato nella riunione del 28 marzo 2023;
- degli esiti delle riunioni tenutesi il 13 settembre e 31 ottobre 2023 tra Regione Puglia, Unioncamere, Albo Gestori Ambientali ed associazioni di categoria, nel corso delle quali è stato condiviso il contenuto delle linee guida all'utilizzo dei sottoprodotti nella simbiosi industriale nella Regione Puglia e, contestualmente, sono state individuate le filiere produttive per cui è stato richiesto immediato supporto in considerazione della rilevanza su scala regionale.

Rilevato ulteriormente che il sopra citato Tavolo di Lavoro ha ricevuto il compito di dare impulso all'utilizzo dei sottoprodotti attraverso la proposta di pratiche tecniche e gestionali che, nel rispetto delle normative vigenti ed in particolare dell'art. 184 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., possano consentire di individuare, caso per caso da parte delle imprese, determinati sottoprodotti nell'ambito dei diversi cicli produttivi.

Considerato che, per le finalità sopra evidenziate, occorre formalizzare in un atto di indirizzo, configurato come apposite linee guida, le modalità utili ad agevolare l'identificazione da parte delle imprese della sussistenza dei requisiti di sostanze o oggetti per la successiva qualifica di sottoprodotti, tenendo conto delle caratteristiche dei processi produttivi.

Scopo delle linee guida regionali non è quello di classificare, a priori, determinati oggetti o sostanze come sottoprodotti, ma unicamente quello di fornire un quadro di riferimento comune a supporto degli operatori chiamati a produrre documentazione utile a comprovare il soddisfacimento delle condizioni per l'impiego dei sottoprodotti.

Le linee guida assolveranno anche allo scopo di esaminare specifici casi di possibili sottoprodotti o filiere produttive che presentano potenziali elementi di rilevanza ovvero di criticità gestionale, prevedendo altresì che sia anche definita l'evidenza delle modalità di movimentazione e di deposito di tali sottoprodotti in modo conforme alla normativa ed alle specifiche norme tecniche, se disponibili, e alle buone pratiche, evitando sversamenti accidentali e la contaminazione delle matrici ambientali, in modo tale da prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse di odori.

Ritenuto quindi necessario

- approvare le allegate "Linee guida all'utilizzo dei sottoprodotti nella simbiosi industriale nella Regione Puglia" redatte in ottemperanza al Protocollo di Intesa giusta DGR n. 513/2022;
- dare mandato al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di adottare gli atti necessari alla piena attuazione di quanto previsto nelle predette linee guida, inclusa l'approvazione delle schede tecniche che saranno predisposte dal Gruppo di lavoro in relazione a specifici sottoprodotti o a specifiche filiere, atte a fornire indicazioni agli operatori del settore;
- individuare nel Tavolo di Lavoro, di cui all'art.5 del Protocollo di Intesa giusta DGR 1513/2022, con l'ulteriore supporto di ARPA Puglia, la struttura collegiale che in maniera consultiva e non vincolante darà supporto nella fase di elaborazione della scheda tecnica;
- dare mandato al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di organizzare giornate informative e formative sul tema Sottoprodotti e sull'Elenco Regionale Sottoprodotti, rivolte alle Pubbliche Amministrazioni, alle imprese ed agli organi di controllo e di provvedere alla creazione di specifica pagina web sul sito ufficiale della Regione Puglia/portale tematico Ambiente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è: neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta Regionale di:

1. **approvare** le "Linee guida all'utilizzo dei sottoprodotti nella simbiosi industriale nella Regione Puglia" redatte in ottemperanza al Protocollo di Intesa giusta DGR n.513/2022, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di adottare gli atti necessari alla piena attuazione di quanto previsto nelle predette linee guida, inclusa l'approvazione delle schede tecniche che saranno predisposte dal Gruppo di lavoro in relazione a specifici sottoprodotti o specifiche filiere, atte a fornire indicazioni agli operatori del settore;
3. **individuare** nel Tavolo di Lavoro, di cui all'art. 5 del Protocollo di Intesa giusta DGR 1513/2022, con l'ulteriore supporto di ARPA Puglia, la struttura collegiale che in maniera consultiva e non vincolante darà supporto nella fase di redazione della scheda tecnica da approvare con Determinazione Direttoriale/Dirigenziale;
4. **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di organizzare giornate informative e formative sul tema Sottoprodotti e sull'Elenco Regionale Sottoprodotti, rivolte alle Pubbliche Amministrazioni, alle imprese ed agli organi di controllo;
5. **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di provvedere alla creazione di specifica pagina web sul sito ufficiale delle Regione Puglia/portale tematico Ambiente.
6. **notificare** per il tramite del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana il presente provvedimento ai componenti del Tavolo di Lavoro cui all'art.5 del Protocollo di Intesa di cui alla DGR 1513/2022, nonché ad ARPA Puglia;
7. **pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - Sezione Prima, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari Istruttori

P.O. Supporto giuridico in materia ambientale e relativi contenziosi
Avv. Stella Serrati

P.O. Transizione Ecologica ed Economia Circolare
Ing. Francesco Longo

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale,
Parchi e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **approvare** le "Linee guida all'utilizzo dei sottoprodotti nella simbiosi industriale nella Regione Puglia" redatte in ottemperanza al Protocollo di Intesa giusta DGR n.513/2022, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di adottare gli atti necessari alla piena attuazione di quanto previsto nelle predette linee guida, inclusa l'approvazione delle schede tecniche che saranno predisposte dal Gruppo di lavoro in relazione a specifici sottoprodotti o specifiche filiere, atte a fornire indicazioni agli operatori del settore;
3. **individuare** nel Tavolo di Lavoro, di cui all'art. 5 del Protocollo di Intesa giusta DGR 1513/2022, con l'ulteriore supporto di ARPA Puglia, la struttura collegiale che in maniera consultiva e non vincolante darà supporto nella fase di redazione della scheda tecnica da approvare con Determinazione Direttoriale/Dirigenziale;
4. **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di organizzare giornate informative e formative sul tema Sottoprodotti e sull'Elenco Regionale Sottoprodotti, rivolte alle Pubbliche Amministrazioni, alle imprese ed agli organi di controllo;
5. **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di provvedere alla creazione di specifica pagina web sul sito ufficiale della Regione Puglia/portale tematico Ambiente.
6. **notificare** per il tramite del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana il presente provvedimento ai componenti del Tavolo di Lavoro di cui all'art. 5 del Protocollo di Intesa di cui alla DGR 1513/2022, nonché ad ARPA Puglia;

7. **pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - Sezione Prima, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Paolo Francesco
Garofoli
21.02.2024 14:52:46
GMT+01:00

LINEE GUIDA ALL'UTILIZZO DEI SOTTOPRODOTTI NELLA SIMBIOSI INDUSTRIALE NELLA REGIONE PUGLIA.

INDICE

1. introduzione
 2. inquadramento normativo
 3. definizioni
 4. gruppo di lavoro sottoprodotti
 5. indicazioni per la predisposizione delle schede tecniche sottoprodotti
- ALLEGATO SCHEDA TIPO

1 INTRODUZIONE

I sottoprodotti, sono sostanze od oggetti derivanti dai processi produttivi, che possono essere gestiti come dei veri e propri beni e non come dei rifiuti, a condizione che sussistano determinate condizioni, anche nell'ambito di una filiera produttiva.

Come precisato nella Strategia Nazionale per l'Economia Circolare (SNEC), il ruolo dei sottoprodotti è legato alla promozione delle pratiche di simbiosi industriale, inteso come *"un sistema integrato per condividere risorse secondo un approccio di tipo cooperativo in cui l'output di un'azienda può essere utilizzato come input da un'azienda terza nell'ambito del suo processo di produzione"*.

La simbiosi industriale è quindi una strategia per la chiusura dei cicli produttivi che trova nei sottoprodotti uno dei pilastri fondamentali. Grazie ai sottoprodotti, infatti, si valorizzano frazioni che altrimenti andrebbero gestite come rifiuti. Tuttavia finora non è stato pienamente sfruttata dalle aziende l'opportunità di utilizzare l'istituto dei sottoprodotti. Tra le azioni utili ad invertire detto trend vi è sicuramente la necessità di rimuovere l'incertezza e la diffidenza che accompagna l'uso dei sottoprodotti, ripensare i cicli produttivi e ridurre le interpretazioni.

Le presenti linee guida sono emesse nell'ambito delle attività di impulso all'utilizzo dei sottoprodotti promuovendone l'utilizzo attraverso la definizione di buone pratiche tecniche e gestionali che, nel rispetto delle normative vigenti, possano consentire di individuare, caso per caso da parte delle imprese, determinati sottoprodotti nell'ambito dei diversi cicli produttivi e tipici della Regione Puglia. Detta attività rinviene da una più ampia visione condivisa tra Regione Puglia, UNIONCAMERE Puglia ed Albo Gestori Ambientali Puglia la cui sintesi è cristallizzata in un protocollo d'intesa sottoscritto a novembre 2022 con l'obiettivo di favorire il passaggio da un'economia lineare ad una circolare orientata a ridurre lo spreco di risorse e la produzione di rifiuti recuperandone il valore economico, azzerandone o minimizzandone l'impatto sull'ambiente.

Recependo le istanze delle organizzazioni rappresentative del sistema imprenditoriale, la Regione Puglia, attraverso uno specifico Gruppo di Lavoro, provvede ad analizzare il processo produttivo per cui è stato richiesto supporto evidenziando per lo stesso quali sono gli scarti di produzione a cui può essere associata la qualifica di sottoprodotto. In tal modo si cerca di supportare i produttori di un residuo/scarto di produzione nella classificazione dimostrando che

non c'è intenzione di disfarsene, ma quella di assicurarne un ulteriore impiego nel medesimo o in altro ciclo produttivo, al fine di non incorrere nel campo rifiuti.

In tal senso, con le presenti Linee guida, in particolare, si definiscono:

- le modalità operative del “Gruppo di Lavoro ” che ha una valenza regionale così come definito all’art. 3 del regolamento interno di cui al Protocollo d’intesa approvato con DGR 1522/2022;
- i contenuti generali che devono riportare le schede tecniche predisposte dal Gruppo di lavoro a supporto degli operatori per individuare, caso per caso, sostanze od oggetti classificabili come sottoprodotti nell’ambito del processo produttivo proposto.

Le schede tecniche sono elaborate in modo tale che il loro utilizzo sia facoltativo da parte degli operatori, senza pregiudicare la possibilità di individuare ulteriori modalità idonee a provare il soddisfacimento di tutte le condizioni per la qualifica del sottoprodotto, stabilite dall’articolo 184-bis del D.lgs. 152/2006.

La coerenza con i contenuti delle linee guida e delle schede tecniche generali che saranno predisposte per identificare possibili sottoprodotti, rappresenta condizione utile per la qualifica di sottoprodotto, fermo restando l’onere in capo al produttore di dover dimostrare, nei casi specifici e volta per volta, i requisiti legislativi dell’art. 184-*bis* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

2 INQUADRAMENTO NORMATIVO

Si riporta di seguito l'elenco, non esaustivo, delle norme Unionali, Nazionali e regionali riferibili alla disciplina e pianificazione in materia di sottoprodotti:

- ✓ Direttiva 851/2018/UE
- ✓ Direttiva 2008/98/CE
- ✓ D.Lgs. 152/06 e smi, art. 184-*bis*
- ✓ DM 13 ottobre 2016 n. 264 "Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti"
- ✓ Circolare esplicativa del MITE prot. n. 7619 del 30 maggio 2017
- ✓ DCR n. 68 del 14 dicembre 2021 (pubblicata sul BURP n. 162 del 28 dicembre 2021): Approvato il Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate
- ✓ DGR n. 673 del 11 maggio 2022 (pubblicata sul BURP n. 58 del 24 maggio 2022): Approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali

3 DEFINIZIONI

- ✓ **Sottoprodotto:** qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 184-*bis*, comma 1, o che rispetta i criteri stabiliti in base all'articolo 184-*bis*, comma 2 (D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 183 comma 1 lett. qq)
- ✓ **prodotto:** ogni materiale o sostanza che è ottenuto deliberatamente nell'ambito di un processo di produzione o risultato di una scelta tecnica. In molti casi è possibile identificare uno o più prodotti primari;
- ✓ **residuo/scarto di produzione:** ogni materiale o sostanza che non è deliberatamente prodotto in un processo di produzione e che può essere o non essere un rifiuto;
- ✓ **gruppo di lavoro :** struttura collegiale che in maniera consultiva e non vincolante dà supporto nella fare istruttoria di conformità dei processi produttivi alla normativa di settore costituita da
 - Componenti Tavolo di Lavoro all'art.5 del Protocollo di Intesa giusta DGR 1513/2022
 - Rappresentante di ARPA Puglia

4 GRUPPO DI LAVORO SOTTOPRODOTTI

Il Gruppo di Lavoro sui sottoprodotti (di seguito GdL Sottoprodotti) rappresenta un utile strumento di condivisione e approfondimento per un costante supporto tecnico agli operatori.

Il GDL Sottoprodotti intende

- 1) favorire il completo recepimento e l'attuazione della normativa nazionale ed europea in tema di economia circolare;
- 2) favorire la riconversione dei processi produttivi basati su un'economia lineare verso un'economia circolare basata sulla riduzione dello sfruttamento delle risorse naturali, sul massimo recupero delle risorse biologiche e tecniche derivanti dai processi produttivi e di consumo e sulla riduzione delle esternalità negative delle produzioni sui sistemi sociali ed ambientali;
- 3) informare, sensibilizzare e formare adeguatamente tutti gli stakeholders, pubblici e privati, coinvolti direttamente nel passaggio verso un'economia circolare;
- 4) cogliere le opportunità derivanti dall'applicazione dei principi dell'economia circolare sui sistemi produttivi nel medio-lungo periodo e la possibilità di utilizzare fondi europei predisposti ad hoc su tale tema;
- 5) attivare luoghi, fisici e virtuali, di confronto e di incontro tra imprese e professionisti del settore al fine di concretizzare opportunità di mercato per il sistema produttivo pugliese e stimolare i green jobs.
- 6) fare degli approfondimenti su residui di produzione e loro filiere che presentano potenziali elementi di criticità rispetto alla gestione come sottoprodotto;
- 7) collaborare all'elaborazione delle "schede tecniche sottoprodotti" per specifici sottoprodotti o per filiere produttive ed eventualmente produrre altra documentazione utile che, nel rispetto delle normative vigenti ed in particolare dell'art. 184-bis del d.lgs. 152/2006, possano supportare l'operatore nell'individuare caso per caso, determinati sottoprodotti nell'ambito del proprio processo produttivo;
- 8) individuare e divulgare best practice in materia di simbiosi industriale e di riduzione dei rifiuti.

Il Gruppo di lavoro è inizialmente composto dai rappresentanti di

- ✓ REGIONE PUGLIA
- ✓ UNIONCAMERE PUGLIA
- ✓ ALBO GESTORI AMBIENTALI
- ✓ ARPA PUGLIA

Inoltre, in relazione a specifiche esigenze di approfondimento possono essere invitati a partecipare esperti in materia e/o portatori di interessi quali Enti di ricerca, Università, Politecnico, specifiche associazioni di categoria, ecc.

Il Gruppo si riunisce per svolgere le attività necessarie al raggiungimento degli scopi prefissati ed in particolare per definire i contenuti delle schede tecniche sulla base

La partecipazione al gruppo di lavoro è senza oneri e non prevede la corresponsione di compensi.

Il GDL Sottoprodotti individua le modalità operative del proprio funzionamento.

5. Indicazioni per la predisposizione delle schede tecniche sottoprodotti

La giurisprudenza dominante in materia indica che non ci possa essere una qualificazione generica della sostanza in sottoprodotto ma spetti appunto all'operatore dimostrare in concreto il rispetto delle condizioni previste dalla norma. La qualifica di sottoprodotto non può dunque riguardare categorie astratte di residui. Il GDL Sottoprodotti si pone lo scopo di fare approfondimenti su specifici casi o filiere produttive - che presentano potenziali elementi di criticità rispetto alla gestione come sottoprodotto e predisporre delle "schede tecniche generali" a supporto degli operatori nelle quali si svilupperanno gli aspetti tecnici e gestionali per ciascuno caso esaminato.

Le "schede tecniche sottoprodotti", adottate con Determina Direttoriale/dirigenziale, potranno dunque riguardare:

- a. uno specifico sottoprodotto: riferite all'analisi di un residuo/scarto di produzione ed al suo successivo possibile reimpiego.
- b. una filiera: riferita all'analisi di un ciclo produttivo di una filiera industriale.

Le schede tecniche generali risultanti descrivono, in particolare, il processo di produzione da cui si origina il residuo/scarto e i criteri per la dimostrazione della sussistenza dei requisiti. Le "schede tecniche sottoprodotti" si compongono delle informazioni dettagliate come riportate di seguito:

- a) DENOMINAZIONE DEL SOTTOPRODOTTO;
- b) PROCESSO DI PRODUZIONE (schema di flusso semplificato del ciclo di produzione);
- c) TIPOLOGIA DEL SOTTOPRODOTTO (individuazione e descrizione delle tipologie di sottoprodotti ed indicazione della fase di provenienza)
- d) UTILIZZO E TRATTAMENTI;
- e) REQUISITI STANDARD;
- f) TRACCIABILITA';
- g) ASPETTI GESTIONALI, ETICHETTATURA, DEPOSITO, MOVIMENTAZIONE, TRASPORTO;

La scheda tecnica potrà essere adattata ai diversi casi in esame ed essere integrata con eventuali specificazioni e/o suggerimenti agli operatori per la predisposizione della documentazione. Sulla base dei contenuti della scheda, ciascun operatore potrà predisporre la documentazione necessaria prevista.

ALLEGATO_1

MODELLO - SCHEDA TECNICA SOTTOPRODOTTI	
1. DENOMINAZIONE DEL SOTTOPRODOTTO	
<i>Denominazione del sottoprodotto/i a cui la scheda si riferisce</i>	
2. PROCESSO DI PRODUZIONE	
<i>Descrizione del processo di produzione con indicazione dei principali materiali/rifiuti in uscita (se possibile utilizzando anche uno schema di flusso)</i>	
3. TIPOLOGIA DEL SOTTOPRODOTTO	
<i>Denominazione, descrizione del sottoprodotto/i. Fase del processo produttivo in cui si genera.</i>	
4. UTILIZZO E TRATTAMENTI	
<i>Indicazione delle tipologie di attività o impianti di utilizzo idonei ad utilizzare il sottoprodotto Descrizioni dei possibili trattamenti ricadenti in attività di normale pratica industriale a cui può essere sottoposto il sottoprodotto, necessari a consentirne l'impiego.</i>	
5. REQUISITI STANDARD	
<i>Il sottoprodotto deve soddisfare, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non deve portare a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana. Indicazioni sulla conformità del sottoprodotto rispetto all'impiego previsto, sotto il profilo sia tecnico che del rispetto dei requisiti e dei parametri stabiliti da norme di settore, laddove esistenti.</i>	
6. TRACCIABILITÀ	
<i>Indicazione delle modalità finalizzate ad assicurare l'identificazione e l'utilizzazione effettiva del sottoprodotto. Indicazioni sugli eventuali intermediari</i>	
7. ASPETTI GESTIONALI, ETICHETTATURA, MOVIMENTAZIONE, TRASPORTO	
<i>Deve essere possibile verificare il mantenimento delle caratteristiche al fine di consentirne l'utilizzo nell'impianto di destinazione finale nel rispetto delle norme di legge e delle norme autorizzative vigenti). Indicazione su Aspetti gestionali: - modalità di raccolta e deposito del sottoprodotto; - indicazione del luogo, dei tempi e delle modalità del deposito.</i>	